

A Ostia nel Poliambulatorio per la «194» dopo il referendum

«I no» ci hanno rafforzato nella volontà di continuare»

A colloquio col dottor Schmid, presidente della USL Rm 13, al centro di polemiche strumentali democristiane - Un servizio da sviluppare e integrare con tutti gli altri

«Arroganza e ostentazione non servono per costruire, quello che ci interessa è risolvere i problemi». Così il dottor Schmid, presidente della USL Rm 13, nei giorni scorsi nell'occhio del ciclone democristiano. Il pretesto: l'apertura di un servizio di interruzione di gravidanza nel Poliambulatorio di Ostia. In realtà una strumentalizzazione elettorale che però qui, come altrove, non ha pagato. La minaccia di denunce a raffica, scandali e non hanno impedito una netta affermazione del «no» in un quartiere di Roma che soffre i disagi di un sovraffollamento «organico» con elevate immigrazioni periodiche e stagionali.

Su una popolazione di circa 180 mila abitanti fissi, a cui se ne aggiungono altri 300-500 mila d'estate, un solo ospedale, il Sant'Agostino, inaugurato l'anno scorso dopo molti anni di abbandono da parte delle precedenti amministrazioni, tre Pronto Soccorso; due centri di interruzione di gravidanza. L'unico che ha funzionato è stato quello anacronistico, nonostante il metodo Karman, prevede il ricovero delle donne. Era quindi urgente e necessario un altro servizio che rispondesse alle esigenze di una popolazione numerosa, e di condizioni socio-economiche assai disagiate. Così il comitato di gestione ha stipulato una convenzione (votata unanimemente anche dai membri democristiani) con un'equipe di medici non obiettori che garantissero funzionalità e professionalità al nuovo centro.

Giovedì 14, a tre giorni dal referendum tre donne sono state sottoposte a intervento della nuova struttura. Non l'essersi mai fatto. E' immediatamente partita una campagna di diffamazione e di strumentalizzazione contro il presidente della USL e di boicottaggio da parte degli operatori dell'ospedale. Tutto questo perché un'ostetrica e

una strumentalista del nosocomio si sono offerte, fuori dell'orario di lavoro, di prestare la loro esperienza al servizio di interruzione di gravidanza ancora in fase d'avvio. Come hanno reagito i democristiani alla clamorosa sconfitta del 17 maggio? Col silenzio, naturalmente. Non presentandosi neppure ai comitati di gestione convocato per mercoledì scorso per tutte altre questioni.

«Noi intendiamo proseguire sulla strada intrapresa», ha detto il dottor Schmid — rafforzati e sostenuti da un così grande consenso, convinti che il Poliambulatorio è una soluzione ottimale per affrontare il problema delle interruzioni di gravidanza. Innanzitutto la vicinanza fisica col consultorio, la possibilità di prendere immediatamente contatti con il personale per l'informazione e la contraccezione. Poi, tenuto conto del tipo di intervento (che richiede una parte degli operatori) riteniamo che le donne si sentano più confortate e appoggiate in una struttura come questa (che comprende l'UTER, il centro per i tossicodipendenti, l'ambulatorio antituberculoso e il consultorio che non in un anonimo ospedale dove vengono isolate e spesso trattate male).

Certo, ancora si dovrà lavorare per attrezzare il centro: uno o due letti in più, un altro aspiratore; si dovrà organizzare in modo volontaristico il servizio, ma si potrebbe anche ampliare e trasformarlo in una struttura per la diagnostica, la prevenzione di malformazioni fetali, gravidanza a rischio, così come prevede la «194».

«Quello che ora preoccupa il comitato di gestione è lo avvicinarsi dell'estate con quello che comporta un afflusso così imponente di persone che caricano il servizio sanitario in generale. Manca il personale — dice Schmid — quello che c'è è stanco. Bisogna urgentemente risolvere il problema della mobilità, visto che non si possono effettuare le assunzioni per la grave mancanza di un piano sociosanitario nazionale.

La «Sero» espelle senza motivi una lavoratrice

Organizza il sindacato in fabbrica: licenziata

Ha creato il sindacato in fabbrica, è riuscita a organizzare i lavoratori che da anni vivevano sotto il ricatto del proprietario. E proprio per questo alla fine, l'hanno licenziata. Tutto è accaduto alla «Sero» (Società elettronica romana) sulla Tiburtina.

La vittima del provvedimento chiaramente antisindacale è la compagna Rossana Nocentini. La lavoratrice che era stata assunta diciotto mesi fa, con un contratto di apprendista, aveva un rapporto di lavoro precario. Nonostante questo era stata dislocata in un ufficio delicato, dove svolgeva i suoi compiti, in piena autonomia. Insomma anche se non era a pieno titolo nell'organico, svolgeva le stesse funzioni delle sue colleghe, con la stessa costanza e impegno. La compagna, assieme a altri operai, in questo periodo si era data da fare per organizzare il sindacato aziendale. Da questo punto di vista, infatti, la situazione alla «Sero» era (per certi versi) «era» (e per certi versi lo è ancora) davvero drammatica. Il proprietario (un ex dirigente della Selenia, una fabbrica che opera nello stesso settore a partecipazione statale) non ha mai voluto riconoscere il consiglio di fabbrica, ha sempre minacciato rappresaglie contro chiunque tentasse di organizzare il sindacato. E ancora oggi alla «Sero» non esistono né mensa, né bagni sufficienti, e addirittura gli aumenti salariali sono legati alla direzione della fabbrica, sono legati alla produttività. Come avveniva negli anni '50.

Una situazione insostenibile che la compagna Rossana Nocentini più d'una volta ha denunciato. E così puntuale allo scadere del periodo di apprendistato, quando dove-

Week-end al jazz: la «chicca» è Sam Rivers

Fine settimana densa di jazz. Concerto di Dizio Gillespie (domenica sera al Teatro Olimpico), c'è da segnalare il debutto del Patf (sabato al St. Louis) e il ritorno del Sam Rivers Quartet (domani sera e domenica sempre al St. Louis), che si è già esibito lunedì sera all'Olimpico.

Prati riunisce alcuni di quei musicisti (G. Maurino) al sax, M. Aschese alle chitarre, R. Marcolli al piano elettrico, P. Caporali al contrabbasso, A. Milotti al canto e alle percussioni. G. Aschese alla batteria) che circa dieci anni fa facevano parte dei «giovani jazzisti» romani. Maurino, Caporali e i due fratelli Aschese dividono infatti esperienze comuni sin dall'estate del 1972, periodo in cui nasce Spirale.

La musica di Patf non si può definire jazz nel senso classico della parola, ma chiaramente si ispira, nel linguaggio e nell'intensità improvvisativa, a quel genere musicale, d'altra parte, le composizioni originali che il gruppo esegue tendono a strutture musicali

praticare l'insegnamento (alla Peckley School di Boston nel '60) ed il primo senza dubbio ad aprire a New York nel 1970 uno spazio, lo studio Rivbea, con l'intenzione di creare un luogo dove i giovani musicisti potessero provare, scambiarsi stimoli culturali, studiare. Sam Rivers (nella foto qui accanto), tutti sanno che è uno dei maggiori esponenti dell'improvvisazione afro-americana a proprio per questo molto apprezzato e conosciuto dal pubblico italiano. Nel 1963 fu chiamato da Miles Davis a far parte del suo quintetto, esperienza che fu, come da lui stesso molto importante nella formazione del suo stile attuale. Oltre alla collaborazione con Davis, Rivers cominciò a suonare con musicisti d'avanguardia come A. Hill, Mc Coy Tyner, Jaki Byard e Ch. Mingus. In seguito fu al fianco di Cecil Taylor, il musicista che più d'ogni altro abbia influenzato il suo stile musicale. In questa tournée italiana, Sam Rivers si presenta con un nuovo gruppo composto da Roberto De Romanis, già conosciuto ed apprezzato in Italia, Jerry Byrd alla chitarra e Rael Grunt al basso elettrico.



Week-end al jazz: la «chicca» è Sam Rivers

Di dove in quando



Saggio pianistico a Grosseto

Bartók ha cento anni ma continua a vivere giovane in Ciociaria

Vedremo poi quanto per finezza e impertinente sia il riferimento all'antica e ventennale per cui se Maometto non va alla montagna, è quest'ultima ad andare da Maometto. Non ci è stato possibile arrivare in questi giorni a Grosseto dove sono corso i saggi pianistici di fine d'anno, promossi dal Conservatorio di musica, ma i suoni sono venuti a fare visita dalla Ciociaria. I suoni sotto forma di «cassette» con nastri magnetici, registrati alla buona. Se la musica, pur rudimentalmente incisa, vale qualcosa, almeno che la cassetta è l'ideale per averne il meglio. I pianisti, intanto, sono dei ragazzi che il microfono ha sorpreso nel modo più fresco e immediato. Beethoven («testardi») (sarebbero piaciuti al severo Bartók che all'infanzia ha dedicato tanta musica), da noi, in parte, seguiti sin dall'infanzia; ora, attraverso il nastro magnetico, i giovani fanno risentire la loro bravura, le loro conquiste in due campeggi terribilmente «minuti»: quella di Chopin e quella, appunto, di Bartók.

Vibra intorno ai suoni di questi giovanissimi pianisti l'aura di un'arte maleduca, per cui sono proprio essi a presentarsi radicalmente al presente, spirito vitale della musica. Grazie a questi ragazzi, Bartók abita ora felicemente in Ciociaria, ospite di Luca Patella, Roberto De Romanis, di Roberto De Romanis, più avanti nei corsi, e capace di modellare, come impastando la creta, un rilievo melodico.

Tale condizione di felicità esecutiva traspare anche dal Bartók che abita presso Flavio Mangano e Marco Ciccone, studenti degli ultimi corsi. Mangano e Ciccone dividono la loro casa musicale (e le speranze, i timori, le gioie, i tormenti) anche con Chopin. Pure lui, Chopin, di questi tempi, ha una residenza privilegiata in Ciociaria e una presenza fortemente radicata.

C'è poi Paola Bersiani (sono tutti allievi del Conservatorio di Grosseto, che è una mastodontica scuola, ma non segue la diceria secondo la quale le montagne, a volte non danno alla luce se non topolini), c'è Carola Ferdinandi (Chopin ha un allievo presso di loro, costruito da Prudeli, Valzer, e Notturni) e c'è infine Fabrizio Cenci Innocenti ad esplorare il Mikrokosmos.

Tutti questi giovani uniti nel saggio ai più anziani hanno chiara la visione del loro futuro traguardo. Lontano dall'isteria, il concerto — e il nastro magnetico — è il segno di sufficienza — come l'occasione per essere una nuova presenza di coerenza del problema posti dalla musica.

Sono manifestazioni come queste che danno concretezza alle celebrazioni di Bartók nei cento anni della nascita.

Si, la storia di Maometto e della montagna forse non è una favola che Bartók — chi l'avrebbe detto — continui a vivere in Ciociaria.

E. V.

Prime donne tenenti dei vigili urbani

Tre donne, per la prima volta, indossano l'uniforme dei vigili urbani di Roma con i gradi di tenente. Fanno parte dei 308 nuovi coordinatori del corpo dei VV.UU. di cui 242 nominati in seguito a concorso interno per esami e per titoli e 66 promossi per anzianità congiunta al servizio.

I nuovi coordinatori, ai quali è attribuito, appunto, il grado di tenente, partecipano da oggi e fino al 30 maggio ad un breve ma intenso corso finalizzato alle mansioni di controllo e di

Rose da tutto il mondo all'Aventino

Si svolgerà domani al Roseto comunale in via di Valle Murcia, 6 (Aventino) il 39. Concorso internazionale «Premio di Roma per nuove varietà di rose». Una giuria internazionale, composta da trenta membri, avrà il compito della difficile scelta tra i 21 concorrenti di 9 paesi che espongono complessivamente 97 varietà.

I fiori saranno giudicati relativamente al vigore, al fogliame, alla resistenza alle malattie, alla rifioritura autunnale ed ai caratteri di

Novità delle piante

Dopo una visita al roseto che avrà inizio alle 8.30 di sabato, la giuria si sposterà nella tenuta di Castelgortisciano dove saranno proclamati i vincitori.

Il concorso fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

Rodrigo, ovvero la condanna del troppo successo

Parla Paul Dukas e sua abitudine di «cavalcare» in cuor suo, fino alla morte, il suo «Apprendista stregone», con tanta musica che aveva composita, rimasta sempre, nel gergo pubblico, «quello dell'Apprendista stregone», di quel pezzo troppo famoso, rimasto sempre, nel gergo pubblico, «quello dell'Apprendista stregone», di quel pezzo troppo famoso, rimasto sempre, nel gergo pubblico, «quello dell'Apprendista stregone».

Il concerto fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

Rodrigo, ovvero la condanna del troppo successo

Parla Paul Dukas e sua abitudine di «cavalcare» in cuor suo, fino alla morte, il suo «Apprendista stregone», con tanta musica che aveva composita, rimasta sempre, nel gergo pubblico, «quello dell'Apprendista stregone», di quel pezzo troppo famoso, rimasto sempre, nel gergo pubblico, «quello dell'Apprendista stregone».

Il concerto fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

Dopo una visita al roseto che avrà inizio alle 8.30 di sabato, la giuria si sposterà nella tenuta di Castelgortisciano dove saranno proclamati i vincitori.

Un trionfo per Prêtre: duecento pagine di Bruckner

Anton Bruckner ha raggiunto l'ottava Sinfonia un'ora e mezzo di musica (circa duecento pagine di partitura). L'opera fluiva in una calma, una calma tanto rigorosa da rappresentare, nel genere, una somma generosa e matura.

Il concerto fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

Dopo una visita al roseto che avrà inizio alle 8.30 di sabato, la giuria si sposterà nella tenuta di Castelgortisciano dove saranno proclamati i vincitori.

Mostra di Luca Patella all'«Arco d'Aliberti»

Luca Patella - Galleria «Arco d'Aliberti», via Aliberti 15, fino al 23 maggio, ore 10-13 e 17-20.

Luca Patella ha un'immaginazione analitica, e a momenti ironica, che lo porta da artista nominato dei mezzi quali è a duttile tanto rigorosa da rappresentare, nel genere, una somma generosa e matura.

Il concerto fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

Nel sogno di Dante si può leggere una nevrosi...

Luca Patella - Galleria «Arco d'Aliberti», via Aliberti 15, fino al 23 maggio, ore 10-13 e 17-20.

Luca Patella ha un'immaginazione analitica, e a momenti ironica, che lo porta da artista nominato dei mezzi quali è a duttile tanto rigorosa da rappresentare, nel genere, una somma generosa e matura.

Il concerto fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

di partito

ROMA

SEZIONE SCUOLA: alle 17.30 in federazione attivo dei compagni del settore scuola e servizi per l'infanzia ed i bambini. Risultati referendum e l'impostazione della campagna elettorale amministrativa (M. Rodino - Friso).

SEZIONE CREDITO: alle 18.30 coordinamento assicuratori (Pisaneschi).

ASSEMBLEE: PORTUENSE VILINI alle 18.30 (Falconi); CAMPO MARZIO alle 19.30 (V. Veltroni); NOMEANTANO alle 20.30.

COMITATI DI ZONA: TIBURTINA alle 18.30 e Fiano Romano sull'impostazione della campagna elettorale amministrativa (Bettini).

ZONA TUSCOLANA alle 18 presso il circolo dei ferrovieri. Albano assemblea dei segretari delle sezioni e amministratori comunali su temi: «Iniziativa e impegno dei comitati di fronte ai problemi posti dal terremoto nei comuni dei Castelli romani».

ZONA EUR alle 19.30. Comitato di quartiere. Presidente: Cicci. Assessore provinciale. Partecipano i compagni Franco Ottaviano della segreteria della federazione e il senatore Roberto Mattioli.

F.G.C.I.

E' convocato per oggi in Federazione alle ore 17 l'ufficio provinciale. O.d.g.: «Risultati referendum ed impostazione campagna per le elezioni amministrative». Parteciperà P. Napolitano della segreteria della Federazione romana dei PCI.

CIROLO UNIVERSITARIO ore 20 attivo. O.d.g.: «Situazione politica dopo il referendum e preparazione congresso» (De Mito).

ALISCAFI
S.N.A.V.

ORARIO 1981

ANZIO - PONZA

Dal 29 Maggio al 30 Luglio - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08.05	11.40	17.15
Partenze da Ponza	09.40	15.30	19.00

Dal 31 Luglio al 31 Agosto - Martedì escluso

Partenze da Anzio	08.05	11.40	17.15
Partenze da Ponza	09.40	15.30	19.00

Dal 1. Settembre al 14 Settembre - Martedì escluso

P tenze da Anzio	08.05	11.40	16.30
Partenze da Ponza	09.40	15.00	18.00

* Solo Sabato e Domenica

DURATA DEL PERCORSO: 70'
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

La Società si riserva di modificare in parte o totalmente i presenti orari per motivi di traffico o di forza maggiore, anche senza preavviso.

Lit. 2.000 corsa semplice
Lit. 24.000 andata/ritorno

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS
VIAGGI e TURISMO s.r.l.

Porto Immacolato, 18
00042 ANZIO - ITALY
Tel.: 06/964.50.83
964.83.20
Tel.: 613096
Ponza Tel.: 0771/80078

Unità vacanze

ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141

PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Arte

Mostra di Luca Patella all'«Arco d'Aliberti»

Nel sogno di Dante si può leggere una nevrosi...

Luca Patella - Galleria «Arco d'Aliberti», via Aliberti 15, fino al 23 maggio, ore 10-13 e 17-20.

Luca Patella ha un'immaginazione analitica, e a momenti ironica, che lo porta da artista nominato dei mezzi quali è a duttile tanto rigorosa da rappresentare, nel genere, una somma generosa e matura.

Il concerto fu istituito per la prima volta nel 1933 e si svolge annualmente nei mesi di maggio e giugno. Esso ha avuto una interruzione soltanto dal 1941 al 1950, prima a causa della guerra e poi per la distruzione del roseto di Colle Oppio.

Dal 1951 ad oggi si svolge nel nuovo roseto comunale sul Colle Aventino.

Il concorso ha lo scopo di incentivare e valorizzare la coltura di nuove varietà di rose e viene annoverato tra i più importanti, sia in Italia che all'estero, come è documentato ampiamente dai numerosi resoconti della stampa specializzata sia italiana che straniera.

Dopo una visita al roseto che avrà inizio alle 8.30 di sabato, la giuria si sposterà nella tenuta di Castelgortisciano dove saranno proclamati i vincitori.

«Il ping pong» di Adamov al Leopard

E insieme gridiamo: «Padre Flipper, che sei nei cieli...»

«Il ping pong» di Adamov al Leopard

L'ossessione del gioco elettronico, dello scacco solitario con una macchina che fa luce, rumore e dà punteggi, è roba di questi ultimi anni? Certo l'industria si è specializzata e ha fatto ricorso alle guerre stellari, per arricchire l'elementare meccanismo della competizione. Ma il buon vecchio flipper esiste da un bel pezzo.

Questo non toglie nulla al merito di Arthur Adamov. E' il drammaturgo francese, un po' negletto dalla critica all'interno dello squadrone dell'Assurdo che, quasi trent'anni fa, aveva appurato capio l'importanza del flipper, che il flipper era destinato ad assumere nella prossima vita quotidiana. Il ping pong, testo che la rappresenta, è in scena in questi giorni al Teatro del Leopard. Lo allestisce la Cooperativa Enterprise Film, che ha già frequentato nel passato testi di questo filone.

Intorno al flipper, sulla carta, fioriscono fra l'altro i primi veri personaggi di Adamov, che prima di quest'opera era stato atteso a raffigurare soprattutto situazioni generali o schemi drammaturgici. Sono Victor e Arthur, i primi frequentatori del locale della signora Durand, Anette, Roger e il Vecchio. Individui che fantastano sull'apparecchio, affascinati dai guadagni che il gestore ne ricuote, e su questo base interviene un'impresa commerciale. Poi, tutt'intorno al flipper am-

SEMINARIO DI TEATRO PER STUDENTI

Ultimo incontro, oggi alle 10.30 al Liceo Scientifico Statale «G. Galilei» in via Nicola Fabrizi, del «Programma di cultura teatrale per studenti», organizzato dal Teatro di Roma, in collaborazione con il Teatro Studio De Tullis. Mario Verdano parlerà del teatro futurista e la lezione sarà arricchita da una proiezione di filmati e di diapositive.

C. CR.

Dario Micacchi

m. s. p.